

N. 20475 di rep.
N. 12557 di racc.

19 Aprile 1953

*Decorre copia istante
dell'atto con*

ATTO COSTITUTIVO

della

Società Cooperativa a responsabilità limitata

"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARUGATE"

Sede in Carugate

^^^
^^^

Dott. Cesare Mascheroni

in Dott. Antonio

Monza
Largo 25 Aprile
Telef. 22.29

Notaio

Milano
Corso Matteotti, 3
Telef. 791.960-1

Camera di Commercio di Milano

REGISTRO DELLE DITTE

Iscrizione

N° 435892

La Ditta

*Soc. Coop. a r.l. Campo Artigianale
Rurale S. Carmelo*

con sede

Carmelo

oggetto d'esercizio

*Sperimenti e servizi
Rurali*

ha oggi presentato denuncia d'iscrizione.

Milano, li

7/5/52

L'incaricato dell'Ufficio

NB. - Nella richiesta di certificato indicare sempre il numero d'iscrizione.
Le modificazioni nello stato di fatto e di diritto della società e delle singole ditte,
la cessazione dell'esercizio e lo scioglimento delle società devono essere denunciate
entro 15 giorni dalla data in cui avvengono (art. 48 D. 20 Settembre 1944 n. 2011)

Non è obbligatorio acquistare ed esporre alcuna targhetta
portante il numero di iscrizione.
L'eventuale vendita di dette targhe non è autorizzata
dalla Camera di Commercio di Milano.

ps



ALLA CANCELLERIA SOCIETA' DEL TRIBUNALE DI

MONZA

Nota per iscrizione

In esecuzione a decreto di cod° Tribunale in data 20 giugno 1953 chiedesi iscrizione dell'atto costitutivo 19 aprile 1953 N. 20475 di rep° a rogito dr. Cesare Mascheroni della "CASSA RURALE E ARTIGIANA DI CARUGATE - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Carugate, a capitale illimitato, diviso in azioni nominative da L. 1.000= ciascuna, ma ciascun socio è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino a dieci volte il valore nominale delle azioni; avente per oggetto di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca - consentiti dalla legge e dallo statuto - prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, con durata fino al 31 dicembre 2000 .

Si dà atto dell'avvenuta concessione del nulla osta di cui all'art. 8 delle Leggi sulle Casse Rurali ed Artigiane da parte della Banca d'Italia quale esercente la vigilanza sulle Aziende di Credito.

La società è retta da un Consiglio di sette membri fra cui un Presidente in persona del signor MELZI D'ERIL Conte dott. FLAVIO; e un Vice Presidente

in persona del signor FOSSATI LUIGI fu Carlo..

[Handwritten signature]

Depositato nella Cancelleria del
Tribunale di Monza il giorno
- 7 LUG 1953 - e trascritto
al N. 2343 Registro d'ordine

al N. 2321 Registro Società
Volume 74 Fascicolo 3404

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

DENUNZIA

delle azioni, obbligazioni, dei certificati ed altri titoli soggetti ad imposta di negoziazione
ai termini dell'art. 1 del R. decreto legge 15 dicembre 1938, n. 1975

UFFICIO del REGISTRO

di VIMERCATE

ANNO 19

Art. del campione

"Società Cooperativa a re=
sponsabilità limitata
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI
CARUGATE" sede in Carugate

Il sottoscritto (2) a nome e per conto del

rappresentante legale del (la società suddetta dichiara quanto retro e presenta
copia autentica dell'atto costitutivo 19/4/1953 n. 20475/12557 rep° dr.
di dichiara che dal detto (1) Mascheroni

vennero (3) le azioni, obbligazioni, i certificati ed altri titoli, tanto
provvisori quanto definitivi, di che al seguente prospetto.

Registrata la presente denuncia addì 8-6-53 19 al n. 113

vol. del registro mod. 21.



IL PROCURATORE

- (1) Società, Istituto, Stabilimento, Provincia o Comune, e sua sede.
(2) Cognome e nome del rappresentante.
(3) Dichiarare se la denuncia si riferisce ad emissione di nuovi titoli o ad estinzione di quelli già esistenti e se contemporaneamente si riferisca all'una ed all'altra cosa.

Numero d'ordine	DATA della emissione	SPECIE dei titoli emessi	Se al portatore o nominativi	VALORE nominale di ciascun titolo	NUMERI dei titoli emessi (1)	TITOLI ESTINTI		VALORE nominale complessivo dei titoli emessi
						Semestre in cui si verificò l'estin- zione	Numero dei titoli estinti	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		<u>COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'</u>						
	19/4/1953	Con atto in data 19 aprile 1953 venne costi- tuita la soc. coop. a resp.lim. "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARUGATE" con capitale illi- mitato diviso in azioni da £. 1.000= . L'importo attualmente versato è di £. 406.000=						

- (1) Questa colonna non dovrà riempirsi rispetto ai titoli per i quali si è verificata la sola estinzione.
(2) Le colonne 10 a 14 sono destinate alle indicazioni da apporsi dall'Ufficio del registro.
(3) Rappresentante legale della Società, Stabilimento, Provincia, o Comune.



ALL'AGENZIA IMPOSTE DI

VIMERCATE

Nell'interesse della Società cooperativa a responsabilità limitata "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARUGATE" con sede in Carugate, capitale illimitato, trasmetto copia autentica dell'atto costitutivo in data 19 aprile 1953 n. 20475/12557 di rep^o a rogito dr. Cesare Mascheroni.

Con osservanza

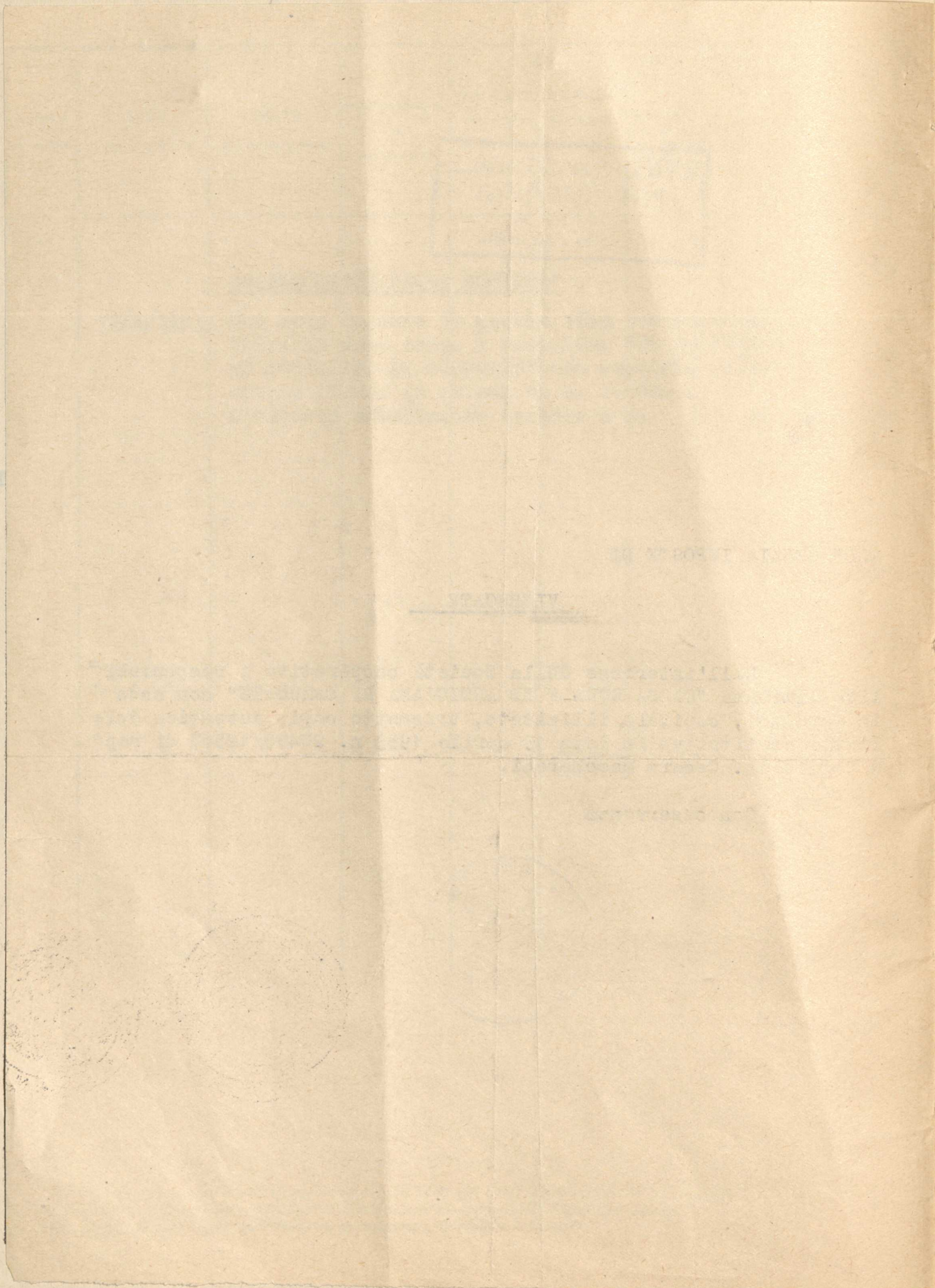


11

160

a.





N. 20475 di rep. N. 12557 di racc.

Esente da bollo e registro per l'ultimo comma dello
art. 8 del Regio Decreto 26 Agosto 1936 N. 1706 in Gaz=
zetta Ufficiale 12 Ottobre 1937 N. 238

Atto costitutivo della Società Cooperativa a respon=
sabilità limitata "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARUGATE"
con sede in Carugate.

Repubblica Italiana

L'anno 1953 millenovecentocinquantatre, addì 19 Reg. a Monza il
diciannove Aprile. 2 Maggio 1953

In Carugate nella Sala del Consiglio Comunale in al N. 4952 Vol. 160
Piazza Manzoni. con L. 1350.=

Avanti a me dr. CESARE MASCHERONI fu Dr. Antonio, f.to: Bendirola
Notaio residente in Monza, iscritto al Collegio No=
tarile di Milano, non assistito dai testimoni per e=
spressa rinuncia fatta dagli infrascritti comparenti
col mio consenso

sono personalmente comparsi i signori :

1°) Sala Reg. VITTORIO fu Stefano, nato e residente
a Monza, artigiano, agente in questo atto in proprio,
nonchè quale procuratore per mandato 14 Aprile 1953
N. 20438/7899 di mio rep. che in originale si allega
sotto A dei signori :



GRISONI MARIO fu Carlo, agricoltore, nato a Stresa
e residente a Milano, Via Edolo N.3

GIUSEPPE POZZI fu Ernesto, nato a Monza, domiciliato
a Monza, Via Solferino N.6 artigiano

Avv. MAURIZIO FERRARI fu Erminio, nato a Guiglia, do-
miciliato a Modena, Canalchiaro 62

COLOMBO LUIGI fu Vittorio, nato a Monza domiciliato
a Monza, Via Solferino 6, artigiano cartotecnico

ANTONIO BENEGLI fu Gaetano, nato a Saronno, domicilia-
to a Monza, Via Solferino 6, artigiano guantaio

2°) MARIANI UMBERTO di Battista, nato a Monza e ivi
residente in Via Boito 48, agricoltore, agente in que-
sto atto in proprio nonchè quale procuratore per man-
dato 16 Aprile 1953 N.20441/7900 di mio rep. che in
originale si allega sotto B dei signori :

RADAELLI MARIO di Luigi, nato a Monza e qui domici-
liato in Via Solferino N.6, artigiano cartotecnico

GIUSEPPE MORERIO di Alessandro, nato a Monza residen-
te a Monza, Via dei Mille 2, artigiano cartotecnico

Dr. PAOLO ERBA di Giovanni, nato a Monza, domicilia-
to a Monza, Via Solferino N.6, artigiano

CEREDA Dottor FRANCESCO di Martino nato a Monza ed
ivi residente in Via Solferino N.6, artigiano

3°) MOSCONI ANGELO di Erminio, nato e domiciliato a
Monza, Via Regina Teodolinda 9, artigiano sarto, agen-

te in questo atto in proprio, nonchè quale procurato= re, per mandato 17 aprile 1953 N. 20458/7905 di mio rep. che in originale si allega sotto C dei signori: STUCCHI ALESSANDRO di Giosuè, nato a Monza residente a Nibionno, impiegato

MAZZA GIUSEPPE fu Oreste, nato a Milano, ivi residen= te in piazza Maria Adelaide 2, agricoltore

BERETTA ATTILIO fu Achille, nato a Biassono, domici= liato a Monza, Via dei Mille N.2 artigiano tipografo

4°) MELZI D'ERIL Conte FLAVIO fu Benigno, nato a Mi= lano ivi residente in Via Pantano N.3, possidente

5°) ALBANI GIUSEPPE fu Luigi, chimico

6°) BARAZZETTA CESARE fu Rocco, artigiano

7°) BRAMBILLASCA PAOLO di Angelo, artigiano

8°) Carozzi Andrea fu Enrico, nato a Cernusco sul Naviglio, artigiano

9°) BRAMBILIA ERNESTO fu Edoardo, nato a Cernusco sul Naviglio, artigiano

10°) BRAMBILLASCA ANGELO fu Gregorio agricoltore

11°) ERBA ERNESTO di Carlo, artigiano

12°) ERBA GIUSEPPE di Carlo, artigiano

13°) DE GASPERI DON ENRICO fu Giovanni Battista, nato a Milano, Arciprete di Carugate

14°) GAVAZZI GIACOMO fu Francesco, nato a Milano agricoltore

15°) GAVAZZI PAOLO fu Antonio, agricoltore

16°) GILARDI ANDREA di Giuseppe, nato a Capriate,

assistente tecnico

17°) GUZZI GIUSEPPE fu Pietro, agricoltore

18°) LAMPERTI ANTONIO fu Ambrogio, artigiano

19°) MAPELLI GIUSEPPE fu Andrea, agricoltore

20°) PEREGO DORINO fu Paolo, artigiano

21°) PIROLA EGIDIO fu Carlo, nato a Pessano, arti=

giano

22°) PREZIATI LUIGI fu Ernesto, agricoltore

23°) RIGOLDI VITTORIO fu Angelo, artigiano

24°) RIVA PAOLO di Francesco, agricoltore

SANGALLI ADAMO fu Primo, artigiano

25°) TRESOLDI ERNESTO fu Angelo, agricoltore

26°) TRESOLDI GIOVANNI BATTISTA fu Cesare, agricoltore

tore

27°) TRESOLDI VITTORIO fu Giuseppe, agricoltore

28°) VARISCO FERDINANDO di Luigi, artigiano

29°) SALA LUIGI fu Angelo, artigiano

Tutti i prenommati signori per i quali non è stato indicato il luogo di nascita; sono nati a Carugate, mentre tutti i Signori comparenti dopo il Conte Melzi d'Eril sono residenti a Carugate.

30°) LISSONI ANGELO fu Giuseppe, artigiano, nato a Monza, ivi residente in Via Manzoni 28

31°) RESNATI AMBROGIO di Antonio, nato a Monza, ivi
residente in Via Calatafimi 3, agricoltore

32°) MAINI VIRGILIO di Carlo, artigiano, nato a Mon-
za, ivi residente in Via Lecco N.5

33°) MARIANI CARLO fu Antonio, nato a Monza ivi re-
sidente in Largo Esterle, agricoltore

34°) BOSISIO LODOVICO di Lorenzo, nato a Monza ivi
residente in Via dei Mille 4, artigiano

35°) DOGINI ACHILLE di Ugo, nato a Monza ed ivi re-
sidente in Via Spalto Piodo 16 artigiano

36°) FOSSATI LUIGI fu Carlo, nato a Monza ed ivi re-
sidente in Via Carlo Cattaneo 7, artigiano

37°) GARIBOLDI LUIGI di Giuseppe, nato a Monza ivi
residente in Via Monti e Tognetti 11, artigiano

38°) GALIMBERTI ERNESTO fu Ernesto, artigiano, nato
a Pallanza, residente a Monza Via Marsala: 19

39°) GENNARI GIAN ENRICO di Gennaro, nato a Monza
ed ivi residente in Via Stelvio N.2, artigiano

40°) CAVALLOTTI BENIAMINO fu Enrico, artigiano, nato
a Rozzano e residente a Milano Via Foppa 47

41°) FUMAGALLI MARCO di Enrico, nato a Monza ed ivi
residente in Via Como 30, artigiano

42°) REDAELLI ANGELO di Carlo, nato a Sondrio e re-
sidente a Milano Corso Vercelli 20, artigiano

43°) ANSELMINI LODOVICO di Carlo, nato a Baschi resi-

dente a Milano Viale Marche 28, artigiano

44°) TERRACNI GAETANO, fu Carlo, nato a Seveso e residente a Milano, Via Leopoldo 25, agricoltore.

45°) PALEARI LUIGI, fu Felice, nato a Monza e ivi, residente in Via Monti e Tognetti 11, artigiano

46°) COMI ITALO fu Angelo, nato a Milano ed ivi residente in Piazza Napoli 30, artigiano

47°) ORIANI ANTONIO di Felice, nato a Milano ed ivi residente in Via Guicciardini 4, artigiano.

Comparenti tutti cittadini italiani di loro piena capacità giuridica e della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo.

I detti comparenti mi richiedono di voler costituire come col presente atto costituiscono una società cooperativa a responsabilità limitata sotto la denominazione: "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARUGATE = Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Carugate, in conformità dell'approvazione di massima alla costituzione accordata dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio nella seduta del 12 Marzo 1953 e comunicata dalla Banca d'Italia - Sede di Milano con lettera riservata del 20 Marzo 1953 N. 36268 diretta alla spett. Unione Regionale delle Cooperative di Credito di Milano - Via Visconti di Modrone 15.

La società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca - consentiti dalla Legge e dall'unito statuto - prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione di essere. La società si propone di fare pure opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.

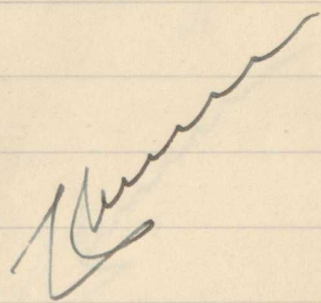
La durata della società è fissata al trentun Dicembre duemila con facoltà di sciogliersi anche prima di detto termine, nonchè di prorogarsi una o più volte dopo lo stesso.

Il patrimonio sociale è costituito :

a) dal capitale formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1.000= (mille) ciascuna, ma il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;

b) dalla riserva ordinaria, alla quale debbono essere destinate;

1°) almeno la quota degli utili netti annuali stabilita dalla legge;



2°) i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 dello statuto;

c) dalla riserva straordinaria formata:

1) dalle quote di ammissione;

2) da proventi diversi.

I costituenti in proprio ed anche nei nomi dei mandanti rispettivi dichiarano di assumere il numero seguente di azioni per ciascuno: Una azione pari a Lire 1000= Brambillasca Angelo, Brambillasca Paolo, Erba Giuseppe, Gavazzi Giacomo, Gavazzi Paolo, Gilardi Andrea, Guzzi Giuseppe, Lambertini Antonio, Perego Dorino, Pirola Egidio, Preziati Luigi, Rigoldi Vittorio, Riva Paolo, Tresoldi Ernesto, Tresoldi Giovanni Battista e Tresoldi Vittorio.

Due azioni pari a Lire 2000=: Albani Giuseppe, Barazzetta Cesare, Brambilla Ernesto, Erba Ernesto, Mapelli Giuseppe, Sangalli Adamo, Varisco Ferdinando, Sala Luigi.

Tre azioni pari a Lire 3000: Carozzi Andrea e De Gasperi Don Enrico.

Dieci azioni pari a Lire 20.000: tutti gli altri soci (in numero di trentatre) e così complessivamente vengono sottoscritte N. 368 trecentosessantotto azioni pari a Lire trecentosessantottomila.

Le somme come sopra descritte vengono contestual-

mente versate in mia presenza in mano del socio Egidio Pirola fu Carlo il quale temporaneamente funge da cassiere.

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio sociale si chiuderà al trentun Dicembre millenovecentocinquantatre.

Tutti gli altri patti risultano dallo Statuto che previa lettura da me datane ai comparenti viene allegato a questo atto sotto la lettera D perchè ne faccia parte integrante e sostanziale.

I comparenti eleggono all'unanimità il primo Consiglio di Amministrazione nelle persone del signor Melzi d'Eril conte dott. Flavio, Presidente; Fossati Luigi fu Carlo, vice Presidente, e dei signori : Sala Luigi fu Angelo, Carozzi Andrea fu Enrico, avv.to Mario Grisoni fu Carlo, Redaelli Angelo di Carlo e Stucchi Alessandro Consiglieri; di questi i cinque presenti dichiarano di accettare la carica.

I comparenti eleggono pure il primo Collegio Sindacale nelle persone dei signori : Erba Ernesto di Carlo, Cavallotti Beniamino fu Enrico e Cereda dott. Francesco di Martino, i primi due quali Sindaci effettivi, il terzo supplente.

In relazione all'art. 18 lett. c dello statuto tutti gli intervenuti con deliberazione unanime de-

terminano in Lire 500.000= cinquecentomila il fido
massimo concedibile direttamente o indirettamente ad
uno stesso socio.

Il Consiglio di Amministrazione viene autorizzato
ad introdurre nel presente atto e nell'allegato sta-
tuto quelle varianti che eventualmente venissero ri-
chieste dall'autorità giudiziaria o da quella gover-
nativa.

Per le firme marginali del presente atto e dell'al-
legato statuto vengono delegati i signori :

conte dott. Flavio Melzi d'Eril, Lissoni Angelo e
Perego Dorino.

Le spese del presente atto vanno a carico della so-
cietà.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto scritto
da persona a me fida e da me completato e dello stesso,
con gli allegati, ho dato lettura ai comparenti che
in conferma meco si sottoscrivono in calce all'atto e
allo statuto.

L'atto è contenuto su quattro fogli e ne occupa
intero facciate quattordici e parte della quindice-
sima.

F.to: Tresoldi Vittorio - Don Enrico De Gasperi

" Mariani Umberto - Mapelli Giuseppe

" Vittorio Sala - Flavio Melzi D'Eril

F.to: Mosconi Angelo - Perego Dario

" Giuseppe Albani - Barazzetta Cesare

" Brambillasca Paolo Preziati Luigi

" Carozzi Andrea - Brambilla Ernesto

" Erba Ernesto - Brambillasca Angelo

" Erba Giuseppe - Riva Paolo

" Gavazzi Paolo - Gavazzi Giacomo

" Gilardi Andrea - Guzzi Giuseppe

" Lamperti Antonio - Pirola Egidio

" Rigoldi Vittorio - Tresoldi Ernesto

" Sangalli Adamo - Tresoldi Giovanni Battista

" Varisco Ferdinando Sala Luigi

" Angelo Lissoni - Resnati Ambrogio

" Virgilio Clerici - Mariani Carlo

" Bosisio Lodovico - Dogini Achille

" Luigi Fossati - Luigi Gariboldi

" Galimberti Ernesto Gennari Gian Ernesto

" Beniamino Cavallotti

" Marco Fumagalli - Anselmi Ludovico

" Redaelli Angelo - Terragni Gaetano

" Luigi Paleari - Comi Italo

" Antonio Orian

" Dr. Cesare Mascheroni notaio.

ALLEGATO A del N. 20475/12557 di rep.

(3)
N. 20438/7899 di rep.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno 1953 millenovecentocinquantatre, addì 14
quattordici Aprile.

In Monza, nel mio studio in Largo 25 Aprile N. 4.

Avanti a me dr. Cesare Mascheroni fu dr. Antonio,
Notaio residente in Monza, iscritto al Collegio No-
tarile di Milano, senza testimoni per rinuncia fatta=
ne dalle parti infrascritte col mio consenso e coi
requisiti di legge

sono personalmente comparsi i Signori :

Grisoni Mario fu Carlo, agricoltore, nato a Stresa
e residente a Milano, Via Edolo 3,
avv.to Maurizio Ferrari fu Erminio, nato a Guiglia e
domiciliato a Modena, Canalchiaro 62,

Giuseppe Pozzi fu Ernesto, nato a Monza e qui resi-
dente in Via Solferino 6, artigiano,

Colombo Luigi fu Vittorio, nato a Monza, domiciliato
a Monza in Via Solferino N. 6, artigiano cartotecnico,

Antonio Beneggi fu Gaetano, nato a Saronno, domicilia-
to a Monza, Via Solferino 6, artigiano guantaio,
tutti di nazionalità italiana, della cui identità
personale io Notaio sono certo,

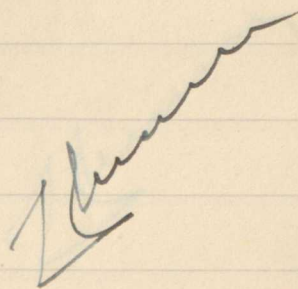
i quali col presente atto

costituiscono e nominano
a loro procuratore speciale il signor Sala Vittorio
fu Stefano, nato e residente a Monza, artigiano,
perchè li rappresenti con i più ampi poteri nella
costituzione della "Cassa rurale e Artigiana di Carugate"
società cooperativa a responsabilità limitata"
con sede in Carugate, approvando lo statuto sottoscrivendo a nome dei mandanti il numero delle azioni che
meglio crederà, procedendo alla nomina delle cariche
sociali, stabilendo espressamente che il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte.

Il tutto in unico contesto e con ampia promessa di rato e valido, senza che al procuratore possa opporsi difetto di mandato.

Di questo atto scritto da mano fida e da me per pagine due e parte della terza del foglio di cui consta, io Notaio ho personalmente data pubblicazione mediante lettura alle parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e con me si sottoscrivono qui di seguito.

F.to: Mario Grisoni



F.to: Maurizio Ferrari

" Giuseppe Pozzi

" Luigi Colombo

" Antonio Beneggi

" Dr. Cesare Mascheroni notaio.

ALLEGATO B del N. 20475/12557 rep.

N. 20441/790 di rep.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno 1953 millenovecentocinquantatre, addì 16
sedici Aprile.

In Monza, nel mio studio in Largo 25 Aprile N. 4.

Avanti a me dr. Cesare Mascheroni fu Dr. Antonio,
Notaio residente in Monza, iscritto al Collegio No-
tarile di Milano, senza testimoni per rinuncia fatta=
ne dalle parti infrascritte col mio consenso e coi
requisiti di legge

sono personalmente comparsi i Signori :

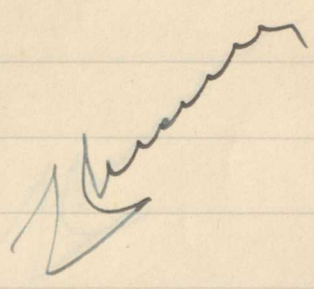
Radaelli Mario di Luigi, nato a Monza e qui domici-
liato in Via Solferino N. 6, artigiano cartotecnico,
Giuseppe Morerio di Alessandro, nato a Monza, resi-
dente a Monza, via dei Mille N. 2, artigiano carto-
tecnico,

dr. Paolo Erba di Giovanni, nato a Monza, domiciliato a Monza, Via Solferino N. 6, artigiano, dottor Francesco Cereda di Martino, nato a Monza e qui domiciliato in Piazza Carrobbiolo N. 5, artigiano, tutti di nazionalità italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, i quali col presente atto costituiscono e nominano

a loro procuratore il signor Mariani Umberto di Battista, nato a Monza e qui residente in Via Boito 48, agricoltore, perchè li rappresenti con i più ampi poteri nella costituzione della Cassa Rurale e Artigiana di Carugate, società cooperativa a responsabilità limitata", con sede in Carugate, approvando lo statuto, sottoscrivendo a nome dei mandanti il numero delle azioni che meglio crederà, procedendo alla nomina delle cariche sociali, stabilendo espressamente che il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte.

Il tutto in unico contesto e con ampia promessa di rato e valido, senza che al procuratore possa opporsi difetto di mandato.

Di questo atto scritto da mano fida e da me per pa-



gine due e parte della terza di un foglio, io Notaio
ho personalmente data pubblicazione mediante lettura
alle parti che lo hanno dichiarato conforme alla lo=
ro volontà e con me si sottoscrivono qui di seguito.

F.to: Radaelli Mario

" Giuseppe Morerio

" Dr. Paolo Erba

" Dr. Francesco Cereda di Martino

" Dr. Cesare Mascheroni notaio

ALLEGATO C del N. 20475/12557 rep.

N. 20458/7905 di rep.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno 1953 millenovecentocinquantatre, addì 17 di=
ciassette Aprile.

In Milano, Corso Matteotti civico numero 3 tre.

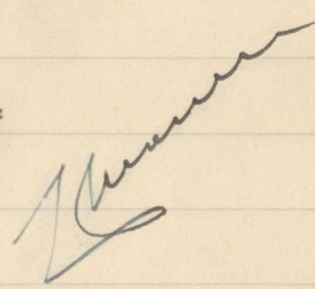
Avanti a me dr. CESARE MASCHERONI fu dr. Antonio,
Notaio residente in Monza, iscritto al Collegio No=
tarile di Milano, senza testimoni per rinuncia fattane
dalle parti infrascritte col mio consenso e coi requi=
siti di legge,

sono personalmente comparsi i Signori :

Stucchi Alessandro di Giosuè nato a Monza e residen=

te a Nebionno, impiegato,
Mazza Giuseppe, fu Oreste, nato a Milano e qui residente in Piazza Maria Adelaide N. 2, agricoltore,
Beretta Attilio fu Achille, nato a Biassono e domiciliato a Monza, artigiano tipografo,
tutti di nazionalità italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali col presente atto costituiscono e nominano a loro procuratore speciale il signor Mosconi Angelo di Erminio, nato a Monza, domiciliato a Monza, via Regina Teodolinda 9, artigiano sarto, perchè li rappresenti con i più ampi poteri nella costituzione della "Cassa Rurale e Artigiana di Carugate - società cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Carugate, approvando lo statuto, sottoscrivendo a nome dei mandanti il numero delle azioni che meglio crederà, procedendo alla nomina delle cariche sociali, stabilendo espressamente che il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte.

Il tutto in unico contesto e con ampia promessa di rato e valido, senza che al procuratore possa opporsi difetto di mandato.



La Società ha sede nel Comune di Carugate (Provincia di Milano), essa esercita la propria attività nel territorio di detto Comune, ma l'Assemblea dei Soci può tuttavia deliberare che sia richiesta - ai sensi di Legge - l'autorizzazione ad operare in uno o più Comuni limitrofi.

Art. 2

La Società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di Banca - consentiti dalla Legge e dal presente Statuto - prevalentemente a favore degli agricoltori e degli artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione di essere.

La Società si propone pure di fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.

Art. 3

La durata della Società è fissata fino al 31 Dicembre 2000 e potrà essere una o più volte prorogata.

TITOLO 2°

PATRIMONIO SOCIALE

Art. 4

Il Patrimonio Sociale è così costituito :

- a) dal capitale, formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1.000.= (mille) ciascuna,

ma il socio indipendentemente dall'obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte - è responsabile per il pagamento dei debiti sociali fino a una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;

- b) dalla riserva ordinaria, alla quale debbono essere destinati: 1) almeno la quota degli utili netti annuali stabilita dalla Legge; 2) i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'art. 9 ultimo comma;
- c) dalla riserva straordinaria, formata: 1) dalle quote di ammissione; 2) da proventi diversi.

Art. 5

Le azioni devono essere intestate a un solo nome e non possono essere cedute a non soci senza il consenso del Consiglio di Amministrazione.

Le azioni potranno essere trasferite per causa di successione con effetto verso la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione si opponga con deliberazione da prendersi entro 60 giorni dalla domanda di variazione nel libro dei soci presentata dagli eredi del socio defunto.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura, nè possono essere acquistate dalla Società, alla quale inoltre è vietato di compensare le azioni stesse con eventuali debiti dei

soci o di fare anticipazioni su di esse.

Art. 6

Il versamento dell'importo delle azioni sottoscritte - per deliberazione del Consiglio di Amministrazione - potrà essere eseguito anche a rate mensili; ma il socio, al momento della sua iscrizione deve versare in conto di una azione almeno la metà e non esercita i diritti sociali se non ha completato il pagamento di almeno una azione.

TITOLO III°

S O C I

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà insindacabile di ammettere in qualità di soci agricoltori artigiani e - in numero non superiore a un quinto della totalità dei soci - anche persone appartenenti ad altre categorie;

Art. 8

L'ammissione di nuovi soci è fatta con deliberazione degli Amministratori su domanda degli interessati. La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel Libro dei Soci.

Il socio che dichiara di non sapere scrivere o non possa firmare per impedimento fisico, può apporre sulla domanda il crocesegno alla presenza di due soci

che lo controfirmeranno. Tali firme sono autenticate dal Presidente della Società o da chi ne fa le veci.

Art. 9

Il socio è tenuto ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali e a favorire in ogni modo gli interessi della Cassa.

Il socio è tenuto altresì alla sottoscrizione di almeno una azione, al versamento del relativo importo e al pagamento della tassa di ammissione, il cui ammontare ogni anno viene fissato dall'Assemblea ordinaria che approva il bilancio.

Il socio che entra dopo il primo esercizio, oltre ai versamenti di cui al comma precedente, deve procedere ad un ulteriore versamento in relazione all'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti, con le modalità, nella misura e nel termine che sono fissati, di anno in anno, dall'assemblea dei soci dopo la approvazione dell'ultimo bilancio.

Art. 10

La perdita della qualità di socio ha luogo per causa di morte, recesso o esclusione; essa deve essere annotata, sotto la personale responsabilità degli Amministratori, nel libro dei soci.

La facoltà di recesso potrà essere esercitata soltanto nei casi di dissenso dalle deliberazioni riguar=

danti la proroga della durata della Società, il cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di Società; la relativa dichiarazione scritta deve essere comunicata dal socio con raccomandata; essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

il socio può anche richiedere, con le formalità di cui sopra, il recesso per altri motivi e il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare entro tre mesi, sulla richiesta stessa, la quale ha effetto, in caso di accoglimento, con la chiusura dell'esercizio in corso se presentata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

In nessun caso il recesso potrà effettuarsi prima che il socio abbia regolato tutte le sue obbligazioni verso la Società.

L'esclusione può aver luogo, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione da comunicarsi all'interessato con lettera raccomandata:

a) per mancato pagamento totale o parziale delle azioni sottoscritte o, in genere, per inadempienza delle obbligazioni assunte verso la Società;

b) per l'interdizione, l'inabilitazione del socio o per la sua condanna a una pena che importi l'in-

terdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
c) per l'incompatibilità della condotta del socio
con i motivi etici e sociali ai quali la Società
si ispira o con l'interesse della Società medesima.
E' escluso di diritto il socio che sia dichiarato
fallito.

Art. 11

Nel caso di recesso, esclusione o morte del socio, la
liquidazione della azione ha luogo sulla base del
bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale
si scioglie limitatamente al socio; è vietata comun-
que la distribuzione di riserve durante la vita so-
ciale.

Il pagamento deve essere fatto entro sei mesi dalla
approvazione del bilancio stesso.

Art. 12

Il Socio che cessa di far parte della Società rispon-
de verso questa per il pagamento dei conferimenti
non versati per due anni dal giorno in cui il reces-
so o l'esclusione si sono verificati.

Per lo stesso periodo il socio uscente risponde ver-
so i terzi nei limiti della responsabilità sussidia-
ria di cui all'art. 4, lettera a) per le obbligazio-
ni assunte dalla Società sino al giorno in cui la cessa-
zione della qualità di socio ha avuto effetto.

nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società e verso i terzi gli eredi del Socio defunto.

TITOLO IV°

OPERAZIONI

Art. 13

La Cassa può raccogliere - anche da non soci - soltanto depositi in numerario, sia a risparmio che in conto corrente, rimborsabili a vista o a termine.

Per i depositi a risparmio - liberi o vincolati - la Cassa rilascia appositi libretti, nominativi o al portatore, senza la presentazione dei quali, nessuna operazione di rimborso può aver luogo.

Entro i limiti massimi consentiti dalle vigenti disposizioni il Consiglio di Amministrazione stabilisce i tassi che debbono essere corrisposti alle diverse categorie di depositi.

Art. 14

La Società deve impiegare le proprie disponibilità preferibilmente con i soci. Le operazioni con i non soci non potranno eccedere il quaranta per cento del complessivo importo delle operazioni compiute.

Art. 15

La Società può :

a) compiere - previa autorizzazione ai sensi di leg-

ge - operazioni di credito agrario di esercizio, direttamente o come intermediario degli istituti speciali di credito agrario, nonché operazioni di credito agrario di miglioramento;

b) concedere prestiti contro rilascio di cambiali;

c) acquistare titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie o altri titoli ad esse equiparati per Legge;

d) assumere la rappresentanza di Consorzi Agrari provinciali per la fornitura ai soci di macchine agricole, di attrezzi, di merci di uso agrario e, in genere, di materie utili all'esercizio della agricoltura;

e) acquistare per conto dei soci, macchine, attrezzi e prodotti di cui alla lettera d), nonché materie utili all'esercizio delle varie attività artigianne, previa concessione ai committenti del relativo finanziamento o contro versamento del prezzo;

f) assumere la rappresentanza di Enti o di Società per l'assicurazione dei prodotti e delle scorte vive o morte delle Aziende agrarie dei soci;

g) concedere mutui chirografari o ipotecari di durata non superiore a cinque anni, con estinzione rateale;

h) aprire conti correnti attivi con garanzia di rito=

li di cui alla lettera c), ovvero di cambiali in bianco;

- l) acquistare o vendere per conto di terzi titoli di cui alla lettera c), a condizione che da parte dei committenti sia anticipato il prezzo, in caso di acquisto, o siano preventivamente consegnati i titoli, in caso di vendita;
- l) assumere servizi di corrispondenza, di incasso di effetti e di emissione assegni e vaglia bancari;
- m) riscontare il portafoglio, effettuare anticipazioni su titoli di proprietà ed emettere cambiali passive;
- n) compiere - previa autorizzazione, quando richiesta dalla Legge - qualsiasi operazione o servizio deliberati dall'Assemblea dei soci.

Art. 16

La Società - finchè la Legge gliene farà obbligo - dovrà tenere costantemente investito in titoli di cui alla lettera c) del precedente articolo - valutati al prezzo corrente - almeno il 10% dell'ammontare dei depositi ricevuti.

Le operazioni ed i rapporti bancari di cui all'art. 15, lettera l) e m) - cui vanno aggiunti i depositi delle disponibilità liquide e i depositi a custodia dei titoli di proprietà - possono effettuarsi soltan-

to con gli istituti indicati dalla Legge.

TITOLO V°

ORGANI SOCIALI

a) ASSEMBLEA

Art. 17

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci assenti o dissenzienti.

Le deliberazioni prese dall'assemblea, quando non risultano da atti notarili, verranno fatte constare mediante processi verbali firmati dal Presidente, dal Segretario e da due scrutatori.

Le copie dei processi verbali sono autenticate dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 18

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, preferibilmente in un giorno festivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa - oltre alla trattazione di eventuali altri oggetti posti all'ordine del giorno - dovrà :

a) discutere ed approvare il bilancio e il conto profitti e perdite, udite le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci;

b) procedere alla rinnovazione delle cariche sociali scadute e deliberare circa la destinazione delle

- quote disponibili degli utili di esercizio;
- c) stabilire il fido massimo che la Società può concedere in modo diretto o indiretto ad uno stesso obbligato; a tale effetto le esposizioni dirette si sommano con quelle indirette, escludendo peraltro dal computo le operazioni o le quote di esse assistite da garanzie reali;
 - d) deliberare su operazioni o su servizi non menzionati nell'art. 15;
 - e) stabilire la misura del versamento che i nuovi soci devono effettuare in relazione alle riserve esistenti;

L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori a norma di legge.

L'Assemblea deve essere pure convocata a norma di Legge quando ne facciano domanda - in cui siano indicati gli argomenti da trattare - il Collegio Sindacale oppure tanti soci che rappresentino almeno 1/10 dei soci iscritti.

Art. 19

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata normalmente dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso - contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza - da affiggere

almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in modo visibile nella sede sociale e inviato o recapitato ai soci.

L'Assemblea dei soci potrà anche stabilire che detto avviso sia pubblicato.

Art. 20

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno quattro mesi.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio non amministratore nè dipendente della Cassa mediante delega scritta nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società.

Ogni socio ha diritto a un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può avere più di una delega.

Art. 21

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Società o dal Vice Presidente o da un Consigliere a ciò delegato dal Consiglio ovvero da un socio designato dall'Assemblea medesima.

Il Presidente sceglie, con l'approvazione dell'Assemblea, fra i soci presenti due scrutatori. In caso di Assemblea ordinaria lo stesso Presidente si farà inoltre assistere da un Segretario, che sarà designato dagli intervenuti. In caso di Assemblea straordinaria

il verbale deve essere redatto da un Notaio.

Art. 22

Le Assemblee ordinarie possono validamente deliberare in prima convocazione quando siano presenti tanti soci che rappresentino almeno $1/3$ dei soci, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti; la seconda convocazione non può peraltro aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima.

Salvo gli oggetti di cui all'articolo seguente, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti. In caso di parità di voti, la proposta messa in votazione si riterrà respinta.

Le votazioni per le nomine alle cariche sociali hanno luogo a schede segrete; le votazioni sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno si fanno per alzata e seduta.

Nel caso di nomina delle cariche sociali, verificandosi parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Art. 23

Le Assemblee straordinarie possono validamente deliberare quando siano presenti - in prima convocazione - tanti soci che rappresentino almeno $3/5$ dei soci; e in seconda convocazione almeno la metà dei soci, per le relative deliberazioni occorre il voto favorevole di almeno i tre quinti dei soci presenti.

Per deliberare lo scioglimento anticipato della Società sarà necessario il voto favorevole di almeno due terzi della totalità dei soci iscritti.

b) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 24

L'Amministrazione sociale è affidata a un Presidente e a un Consiglio, composto di sei membri, eletti dall'Assemblea fra i soci. I componenti del Consiglio saranno elevati a otto o a dieci quando i soci della Cassa avranno superato, rispettivamente il numero di trecento o quello di cinquecento.

L'Assemblea elegge altresì tra i Consiglieri il vice Presidente.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili.

L'Assemblea può deliberare che gli Amministratori siano esonerati dal prestare cauzione.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione due o più parenti o affini fino al secondo grado incluso.

Art. 25

Gli Amministratori devono astenersi dal votare in ogni deliberazione riguardante operazioni nelle quali essi siano personalmente interessati o siano inte-

ressati i loro parenti o affini sino al terzo grado. Le anzidette operazioni, come pure quelle nelle quali siano personalmente interessati gli impiegati, devono essere votate per scrutinio segreto; e per essere ammesse, devono riportare l'unanimità dei voti dei Consiglieri presenti e il benessere del Collegio Sindacale.

Art. 26

Il Consiglio di Amministrazione si aduna, in seduta ordinaria, una volta al mese e, in seduta straordinaria quando il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure almeno un terzo dei Consiglieri o i Sindaci ne facciano richiesta. L'avviso di convocazione deve inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun Consigliere, salvo i casi eccezionali di urgenza, nei quali si potrà prescindere dal termine indicato, ma sarà sempre necessario documentare l'avvenuta consegna degli avvisi.

Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci effettivi nella stessa forma e negli stessi termini.

Il Consiglio può eleggere un Segretario nel proprio seno o chiamare a tale ufficio un Socio della Cassa.

Art. 27

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità, prevale il voto di chi

presiede.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nell'apposito libro da firmarsi da tutti gli intervenuti e dal segretario.

Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, faranno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Art. 28

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per Legge o per Statuto riservate in modo tassativo all'Assemblea dei soci o altri organi sociali. Spetta fra l'altro al Consiglio:

- a) - di convocare l'Assemblea dei soci, determinandone l'ordine del giorno;
- b) - di deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei soci;
- c) - di contrarre prestiti in nome e per conto della Società e secondo i bisogni di questa;

- d) - di deliberare, nei limiti stabiliti dall'Assemblea dei soci, su tutte le operazioni contemplate dal presente Statuto e su quelle autorizzate ai sensi di Legge;
- e) - di compilare i bilanci, corredandoli della propria relazione sull'andamento della gestione sociale; e i regolamenti interni;
- f) - di nominare i funzionari e gli impiegati, determinandone le attribuzioni e le competenze.

Art. 29

Il Presidente ha la firma della Società e normalmente rappresenta la Società presso i terzi e in giudizio, in ogni grado di giurisdizione, anche in Cassazione.

Il Consiglio potrà tuttavia, con propria deliberazione, conferire a soci o non soci procure, sia in forma generale che speciale, per determinati affari.

Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente; in caso di dimissioni, assenza o impedimento anche di quest'ultimo è sostituito dal Consigliere che è stato eletto con il maggior numero di voti.

c) COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 30

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati a sensi di Legge.

30 I Sindaci di emanazione assembleare durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Sindaci effettivi possono operare anche individualmente ma deliberano collegialmente a maggioranza di voti: il Sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del dissenso.

I Sindaci effettivi assistono alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali devono essere invitati e possono fare inserire le loro proposte sull'ordine del giorno delle riunioni e delle altre.

Art. 31

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo:

- a)- di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali e delle disposizioni impartite dai competenti organi della Vigilanza sulle Aziende di credito;
- b)- di controllare l'amministrazione della Società, di accertare la regolare tenuta della contabilità e di verificare che alle risultanze di questa corrispondano i bilanci e i conti profitti e perdite;
- c) - di accertare che gli immobili, gli impianti e i mobili risultino in bilancio per un valore non

superiore al prezzo di acquisto; che sia stato costituito un fondo di accantonamento per la riduzione della loro valutazione in proporzione al deperimento e al consumo verificatosi nell'esercizio e che i crediti risultino valutati, secondo il presumibile loro realizzo; giustificando nelle relazioni all'Assemblea le eventuali deroghe a queste norme;

d) - di controllare, almeno ogni trimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà in pegno, cauzione o custodia;

e) - di provvedere alla convocazione dell'Assemblea e di curare le pubblicazioni prescritte dalla Legge in casi di omissione da parte degli Amministratori;

f) - di riferire all'Assemblea, compilando all'uopo apposita relazione, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità; e fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Art. 32

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni tri-

mestre; il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio a due riunioni del Collegio, decade dalla carica.

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei Sindaci devono essere registrati in un apposito libro dei verbali.

Art. 33

Non sono eleggibili alla carica di Sindaci, o decadono dall'Ufficio, i parenti e gli affini degli Amministratori sino al quarto grado di consanguineità o affinità e coloro che hanno nella Società un rapporto continuativo di prestazioni d'opera retribuita.

d) DIREZIONE

Art. 34

La direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio possono essere affidate ad un direttore con le facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso, dal presente statuto e dai regolamenti.

La nomina eventuale del Direttore - come pure la revoca - deliberata dal Consiglio di Amministrazione è ratificata dall'Assemblea.

TITOLO VI

BILANCIO

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

Art. 35

Il Bilancio, comprendente l'esercizio finanziario che va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, deve essere comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale con la relazione e i documenti giustificativi almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

Il bilancio deve restare depositato in copia, insieme con le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci, nella sede della Società, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finchè sia approvato, perchè i soci possano prenderne visione.

Art. 36

Gli utili netti annuali saranno sempre distribuiti come segue :

- a) - alla riserva ordinaria almeno la quota stabilita dalla Legge;
- b) - ai soci o ad opere di beneficenza il residuo secondo la relativa delibera assembleare, avvertendo, peraltro, che, in ogni caso, la somma così erogata non dovrà essere superiore alla ragione dell'interesse legale ragguagliato al capitale effettivamente versato; l'Assemblea potrà anche assegnare a riserva l'intero utile netto.

Art. 37

In caso di scioglimento della Società, la somma che risulti disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta -dedotto soltanto il capitale versato e gli utili spettanti ai soci - a scopo di pubblica utilità dei quali è competente a giudicare l'Amministrazione finanziaria.

Art. 38

Per quanto non contemplato dal presente statuto valgono le vigenti norme di Legge.

F.to : Tresoldi Vittorio	Don Enrico De Gasperi
" Vittorio Sala	Mariani Umberto
" Flavio Melzi d'Eril	Mosconi Angelo
" Barazzetta Cesare	Giuseppe Albani
" Carozzi Andrea	Brambillasca Paolo
" Brambillasca Angelo	Brambilla Ernesto
" Erba Ernesto	Erba Giuseppe
" Gavazzi Giacomo	Gavazzi Paolo
" Gilardi Andrea	Guzzi Giuseppe
" Mapelli Giuseppe	Lamperti Antonio
" Perego Dorino	Preziati Luigi
" Pirola Egidio	Riva Paolo
" Rigoldi Vittorio	Sangalli Adamo
" Tresoldi Ernesto	Varisco Ferdinando
" Tresoldi Giovanni Battista	

R.to: Sala Luigi	Angelo Lissoni
" Resnati Ambrogio	Mariani Carlo
" Virgilio Clerici	Dogini Achille
" Bosisio Lodovico	Luigi Fossati
" Luigi Gariboldi	Gennaro Gian Enrico
" Galimberti Ernesto	Marco Sumagalli
" Beniamino Cavallotti	Redaelli Angelo
" Anselmi Ludovico	Luigi Paleari
" Terragni Gaetano	Gomi Italo
" Antonio Oriani	
" Dr. Cesare Mascheroni notaio.	

====

Copia conforme all'originale in più fogli firmati
e suoi allegati nei miei atti.

Monza, addì 30 Maggio 1953



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Liquidazione dell'impresa

Totale capitale versato in 100 parti

Art. 1. Tassa di registro

Totale capitale versato in 100 parti

Art. 2. Tassa di registro

Art. 3. Tassa di registro

Art. 4. Tassa di registro

Totale capitale versato in 100 parti

Art. 5. Tassa di registro

Art. 6. Tassa di registro

Art. 7. Tassa di registro

Art. 8. Tassa di registro

Art. 9. Tassa di registro

Art. 10. Tassa di registro

Art. 11. Tassa di registro

Art. 12. Tassa di registro

Art. 13. Tassa di registro

